



La News



"5 per Mille" contro l'abuso

"L'alcol non fa miracoli", come hanno scritto le "Testedialkol", non a caso, in Piazza dei Miracoli, a Pisa. Ma un piccolo contributo a chi ha fatto della lotta all'abuso di alcol il proprio credo, qualche buon risultato può darlo. E così, tra le tante possibilità che ogni cittadino ha per destinare il proprio "5 per Mille", tra associazioni ed enti di volontariato e no profit, sanitari o di utilità sociale, ricerca scientifica e università, a sostegno dello sport oppure dei beni culturali, c'è anche quella dell'associazione Contatti Onlus Giovani e Adulti, ovvero quella degli studenti fiorentini "Testedialkol", per finanziare progetti come "Bevi con la Testa". Info: www.testedialkol.it



SMS Rosato around the world

Fino a qualche anno fa, nell'immenso panorama enologico mondiale, i vini rosati rappresentavano poco più di una nicchia. Oggi la situazione è cambiata. Il vino rosato vale il 9% dei consumi totali, il primo produttore al mondo è la Francia, prima anche per consumi, e subito dietro c'è l'Italia (primo esportatore al mondo), dove ai rosati è dedicato un concorso ad hoc, "Vini Rosati d'Italia". A testimoniare la buona salute del rosato, poi, c'è un fatto importante: l'investimento del colosso del vino americano Diageo Chateau & Estate che, per agganciare la locomotiva del boom del rosato, ha aggiunto al portafoglio di etichette che importa e distribuisce in Usa, i vini di Chateau Minuty, tra i nomi più in vista della Provenza in rosa che, adesso, andrà a "dissetare" il secondo consumatore di vini rosati al mondo.

Cronaca

Assoenologi da "SanPa"

Sarà la comunità di San Patrignano, oggi sostenuta da Gianmarco e Letizia Moratti, e diventata negli anni anche una solida realtà enologica ed enogastronomica italiana, il "teatro" del Congresso n. 69 di Assoenologi, l'Associazione degli Enologi ed Enotecnici Italiani, guidata dal presidente Riccardo Cotarella, e dal direttore Giuseppe Martelli (www.assoenologi.it). Dove, con tanti big italiani e stranieri, da Francia, Spagna e Germania, si parlerà di cultura del vino, di mercati, e di strategie per affrontare il futuro.



Primo Piano

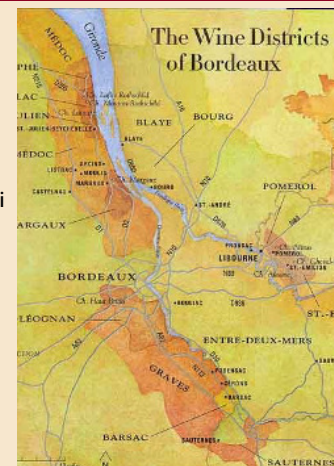
Italia regina del Wine Spectator's Grand Tour

New York è la città più famosa d'America, Washington la capitale politica, Las Vegas l'incarnazione del sogno americano, della fortuna e dello svago: ad unirle, nel segno di Bacco, dal 29 aprile al 3 maggio, sarà il Wine Spectator's Grand Tour, uno dei road show più esclusivi e attesi dagli appassionati di vino americani (<http://assets.winespectator.com/wso/html/grandtour.html>), che riunirà sotto lo stesso tetto oltre 200 dei vini più importanti e buoni del pianeta secondo la rivista Usa. E se non mancano nomi come Château Margaux e Château Haut-Brion dalla Francia, Penfolds o Jacob's Creek dall'Australia, Concha y Toro dal Cile, Numanthia dalla Spagna, o Inglenook dalla California, solo per fare un rapido giro del mondo enico, l'Italia farà la parte del leone, con ben 60 etichette, a testimonianza della grande passione degli americani per il vino del Belpaese che, non a caso, tra gli stranieri, è, da tempo, il n. 1 in valore, e ai primissimi posti in volume sul mercato Usa (il 2013, secondo i dati Ismea, ha consacrato gli States, ancora una volta, come primo partner commerciale dell'Italia del vino, in valore, con 1,07 miliardi di euro, +7,1% sul 2012). Con tante cantine di eccellenza che vanno dal Piemonte alla Sicilia, segno ulteriore di un livello qualitativo altissimo raggiunto ormai ad ogni latitudine dello Stivale. I nomi? Allegrini, Altesino, Antinori, Avignonesi, Castello Banfi, Marchesi di Barolo, Bastianich, Batasiolo, Bersano, Biserno, Bisol Desiderio & Figli, Braida di Giacomo Bologna, Brancaia, Cairossa, Capannello, Caparzo, Carpineto, Casanova di Neri, Castellare di Castellina, Ceretto, Pio Cesare, Gerardo Cesari, Michele Chiarlo, Ciacci Piccolomini d'Aragona, Aldo Conterno, Damilano, Dei, Livio Felluga, Marco Felluga, Felsina, Ferrari Fratelli Lunelli, Feudi di San Gregorio, Feudo Maccari, Ambrogio & Giovanni Folonari, Fontanafredda, Fontodi, Marchesi de' Frescobaldi, Fuligni, Bibi Graetz - Testamatta, Jermann, Luce della Vite, Masi, Tenute Silvio Nardi, Ornellaia, Siro Pacenti, Emidio Pepe, Planeta, La Poderina, Renato Ratti, Rocca delle Macie, San Felice, Paolo Scavino, Tenuta Sette Ponti, Suavia, Tasca d'Almerita, Tedeschi, Terredora, Valdicava, Castello di Volpaia e Zenato.

Focus

Bordeaux 2013: prezzi giù, ma non basta

Per aver il polso del mercato del vino francese non c'è niente di meglio di una panoramica sulle vendite en primeur dei cru di Bordeaux che, nelle ultime settimane, hanno reso pubblici i prezzi dell'annata 2013, una delle più difficili degli ultimi anni. Continua, inesorabile, il calo degli ultimi anni, a partire dai due premier cru più attesi, Château Lafite Rothschild e Château Mouton-Rothschild, usciti a 398,33 e 298,75 dollari a bottiglia. Mouton ha tagliato il prezzo del 10% sul 2012, Lafite addirittura del 14%, mentre i secondi vini, come il Petit Mouton o L'Evangile hanno mantenuto lo stesso livello di un anno fa. Una scelta dettata dalla necessità di rivalizzare un mercato, come quello delle vendite en primeur, che ha bisogno di una scossa per ripartire. Ma se per Mouton e Lafite la risposta è stata tendenzialmente positiva, i négociants si aspettavano qualcosa in più da etichette blasonate come Palmer, Cos-d'Estournel, L'Evangile, Angelus: in sostanza, un taglio tra il 15 ed il 20% dei prezzi che, però, non è arrivato. E allora, l'attenzione si è spostata su quatrième e cinquième cru, sotto i 40 dollari a bottiglia, molto più interessanti di vini che, comunque, non hanno mai scaldato il mercato dei futures.



Wine & Food

Russia & Prosecco: il gruppo Igristy Vina compra Contarini

I russi amano e investono nelle bollicine italiane: dopo il passaggio, negli anni scorsi, del marchio dell'Asti, Gancia, al fondo Russian Standard, ora è Contarini, importante realtà del Prosecco (tenuta e 14 ettari di vigneto nella zona del Conegliano Valdobbiadene Docg, e con una capacità produttiva complessiva, compreso Prosecco Doc e altri vini fermi, di 25 milioni di bottiglie all'anno), a passare di mano, a favore del gruppo russo Igristy Vina, per 8,5 milioni di euro. "Un'operazione iniziata nel luglio 2013, e che si completerà in maggio 2014", ha spiegato a WineNews l'ad Contarini, Artiom Petkov.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Dopo il "divorzio" da "Bibenda", ecco "Vitae", la nuova rivista dell'Associazione Italiana Sommelier. E lo stesso nome avrà anche la nuova guida dei vini, "per renderla

più facilmente riconoscibile", spiega Antonello Maietta, presidente Ais. "Racconterà storie, e la vera forza saranno i nostri delegati nei territori, i veri artefici del nuovo progetto".

